

AMBALAKILONGA FIANARANTSOA • MADAGASCAR

Il Progetto Ambalakilonga nasce nel 2001 promosso dalla Fondazione Exodus di don Antonio Mazzi e successivamente sostenuto dall'Associazione Educatori senza Frontiere che di Exodus, costituisce il ramo internazionale.

Si trova a Fianarantsoa, al centro del Madagascar. Il termine Ambalakilonga significa nella lingua locale "Il posto dei ragazzi".

Ambalakilonga, con i suoi educatori, i ragazzi e i volontari, cerca ogni giorno, attraverso l'educazione e la formazione, di tenere alta la tensione per una prospettiva migliore, un cammino fatto insieme.

Ambalakilonga è una comunità per 40 ragazzi provenienti dalla strada, dall'orfanotrofio e da situazioni di povertà e abbandono. Tutti i ragazzi che vivono nella nostra casa frequentano la scuola.

Ambalakilonga è un luogo in cui, ad oggi, sono presenti 150 bambini dei villaggi vicini che frequentano la scuola per l'educazione di base e che se avranno la fortuna di approdare alle scuole della città, vanteranno una preparazione più adeguata.

Ambalakilonga è un avamposto per molti giovani italiani che vivono esperienze educative importanti, perché la realtà povera che incontrano possa cambiare il loro punto di vista e riordinare le loro priorità.

Ambalakilonga è un piccolo dispensario in cui, ogni giorno, donne, anziani, bambini e adulti, che arrivano dai villaggi vicini e dalla periferia della città, trovano le cure e le medicine di cui hanno bisogno.

Ambalakilonga è uno snodo importante per la rete sul territorio, che cerca di mettere insieme le realtà che operano nei contesti educativi, scolastici e religiosi.

Ambalakilonga sarà una scuola per educatori, perché non siamo mai venuti meno ai nostri principi per i quali l'educazione è riscatto per guardare ad una vita migliore.





11

RAGAZZI ISCRITTI
ALL'UNIVERSITÀ DAL
2013



480

BAMBINI
ALFABETIZZATI
DAL 2010



+ DI 200

VOLONTARI
IMPEGNATI
DAL 2009



+ DI
9000

PAZIENTI
CURATI NEL
DISPENSARIO
DAL 2008

+ DI
150.000



PERSONE CHE
HANNO PARTECIPATO
AI PROGETTI SUL
TERRITORIO



350

RAGAZZI
ACCOLTI
NELLE
COMUNITÀ